

DOI: <https://doi.org/10.5281/zenodo.6787161>

PIERANGELO CRUCITTI

ENRICA CALABRESI, ERPETOLOGA

RIASSUNTO

Sono riassunte le vicende che hanno caratterizzato l'esistenza di Enrica Calabresi, vittima dell'Olocausto. La zoologa fiorentina ha dedicato gran parte della sua breve carriera scientifica alla ricerca erpetologica. In particolare, nel contesto della sua produzione, emergono i contributi sulla sistematica e distribuzione della specie politipica *Vipera aspis* in Italia e sull'erpetofauna della Somalia.

Parole chiave: storia dell'erpetologia, *Vipera aspis*, erpetofauna della Somalia.

SUMMARY

Enrica Calabresi, herpetologist. The events that characterized the existence of Enrica Calabresi, a victim of the Holocaust, are summarized. The Florentine zoologist has devoted much of her short scientific career to herpetological research. Particularly, in the context of its production, contributions emerge on the systematic and distribution of the polytypic species *Vipera aspis* in Italy and on the herpetofauna of Somalia.

Key words: history of herpetology, *Vipera aspis*, herpetofauna of Somalia.

INTRODUZIONE

Le vicende che hanno caratterizzato la vita di Enrica Calabresi (Ferrara, 10 novembre 1891 - Firenze, 20 gennaio 1944) sono state dettagliate solo negli ultimi venti anni. L'esistenza della zoologa ferrarese (fiorentina d'adozione) è stata contrassegnata da eventi dolorosi che hanno stroncato legittime

aspirazioni - la brillante carriera accademica alla quale era destinata grazie alla laurea in Scienze Naturali, padronanza di varie lingue europee, spiccate abilità nella didattica e nella ricerca - determinandone la conclusione tanto prematura quanto drammatica. Dalla documentazione emerge la triplice discriminazione subita da Enrica Calabresi: di genere (in quanto donna), politica (in quanto antifascista), razziale (in quanto appartenente alla comunità ebraica). L'attività scientifica di Enrica Calabresi, soprattutto in funzione del breve periodo dedicato alla ricerca, appena 18 anni) è stata già oggetto di analisi (POGGESI & SFORZI, 2001). In questa sede saranno approfonditi i contributi su Anfibi e Rettili, un interesse che ne ha contrassegnato l'intera carriera consentendo di attribuirle la qualifica di "erpetologa" oltre a quella più nota di "entomologa" ("socio vitalizio" della SEI con funzione di Segretario dal 1919 al 1922; POGGI, 2014).

MATERIALI E METODI

Nella presente ricerca è stata affrontata: (i) l'analisi della bibliografia tematica di Enrica Calabresi (EC); (ii) l'elenco annotato delle specie di Anfibi e Rettili descritte da EC come nuove per la Scienza. È stato possibile risalire al testo di tutti gli articoli (90-105 anni), dedicati agli Anfibi e ai Rettili. Titoli degli articoli di EC, inclusi nomi delle specie e relativi autori e nomi delle famiglie, sono stati trascritti fedelmente. Per la nomenclatura aggiornata delle specie sono stati utilizzati: Frost, 2021. Amphibian Species of the World: an Online Reference. Version 6.1 (Date of access), Electronic Database accessible at <https://amphibiansoftheworld.amnh.org/index.php>. American Museum of Natural History, New York, USA. doi.org/10.5531/db.vz.0001); il portale Global Biodiversity Information Facility (GBIF, 2021); The Reptile Database, (<http://www.reptile-database.org>), accessed May 23, 2006) (= RD). Il presente lavoro costituisce solo un aggiornamento della nomenclatura, gli esemplari in collezione non sono stati studiati. I materiali citati, relativi alle specie nuove per la Scienza, sono conservati nella sezione di Zoologia "La Specola" del Museo di Storia Naturale di Firenze (= MZUF) (AGNELLI *et al.*, 2009; NISTRI, 2010) o nel Museo Civico di Storia Naturale di Milano (= MSNM) (SCALI, 2010; BLACKBURN & SCALI, 2014).

RISULTATI E DISCUSSIONE

Trascurando la pubblicazione di alcuni lemmi per "L'Enciclopedia Italiana" dell'Istituto G. Treccani di Roma, l'elenco delle pubblicazioni di EC

include 28 titoli a stampa; 4 su Cnidaria Anthozoa, 9 su Coleoptera Brentidae, 14 su Amphibia e Reptilia, 1 su Mammalia. Gli articoli di argomento erpetologico sono dedicati agli Anfibi (1), ai Rettili (4) o ad entrambi (9); questo interesse si è mantenuto costante per tutta la carriera, il primo articolo è del 1915, l'ultimo del 1932, al contrario dell'interesse riservato a Cnidaria Anthozoa (1926-1928) e Coleoptera Brentidae (1919-1922) (POGGESI & SFORZI, 2001; CRUCITTI & BUBBICO, 2020). Un contributo è dedicato ad una specie della fauna italiana; due sono dedicati ad una specie della Libia (Tripolitania) e ad una specie centrafricana; 11 sono checklist di specie raccolte nel corso di spedizioni italiane in Europa e Africa; tutti sono stati pubblicati su riviste italiane, in lingua italiana e come unico autore.

A) Pubblicazioni erpetologiche di Enrica Calabresi

1. 1915. Contributo alla conoscenza dei Rettili della Somalia. *Monitore Zoologico Italiano*, 26 (10): 234-247.
Checklist di 17 specie di Sauri (23 esemplari) appartenenti a sei famiglie, raccolte da Stefanini e Paoli nel 1913.
2. 1916a. Batraci e Rettili raccolti nella Somalia meridionale dai Dott. Stefanini e Paoli. *Monitore Zoologico Italiano*, 27 (2): 33-45.
Checklist di 18 specie, sei di Anuri appartenenti a due famiglie (sette esemplari) e 12 di Rettili appartenenti a cinque famiglie (20 esemplari). Di tutte le specie sono forniti dati biometrici.
3. 1916b. Sulla presenza dell'*Eumeces schneideri* Daud. nella Tripolitania. *Monitore Zoologico Italiano*, 27 (2): 50-51.
Descrizione di un maschio adulto di *Eumeces schneideri* Daud. [= *Eumeces schneiderii* (Daudin, 1802)], scincide raccolto a Tarhuna in Tripolitania dal prof. Renato Pampanini.
4. 1918. Rettili somali raccolti fra Gelib e Margherita (Riva sinistra del Giuba) dai dott. Mazzocchi e Scarsellati, nel 1912. *Monitore Zoologico Italiano*, 29 (8): 122-124.
Lista di nove specie di Rettili (12 esemplari). Di tutte le specie sono forniti dati biometrici.
5. 1923a. Missione Zoologica del Dott. E. Festa in Cirenaica. Anfibi e Rettili. *Bollettino dei Musei di Zoologia e Anatomia Comparata della Regia Università di Torino*, 38 (7): 1-28.
Materiale collezionato da Enrico Festa nel 1921-1922 in Cirenaica; due specie di Anfibi e 20 specie di Rettili tra cui due Cheloni, 11 Sauri e sette Ofidi. Segue un elenco di 27 specie di Rettili citate da vari autori per la Cirenaica, tre delle quali di presenza non sufficientemente convalidata.
6. 1923b. Escursioni zoologiche del Dr. E. Festa nell'isola di Rodi. Anfibi e

Rettili. Bollettino dei Musei di Zoologia e Anatomia Comparata della Regia Università di Torino, 38 (9): 1-16.

L'autrice fornisce un elenco di 14 specie di Anfibi e Rettili già note di Rodi, raccolte da Enrico Festa durante il suo soggiorno sull'isola (marzo-giugno 1913).

7. 1923c. Anfibi e Rettili dell'isola di Samos. *Monitore Zoologico Italiano*, 34 (5): 75-78.

Illustrazione di una piccola serie di Anfibi e di Rettili raccolti a Samos nel 1893 dal Dott. J. C. F. Major; sette specie di cui quattro nuove per l'isola.

8. 1923d. Anfibi e Rettili dell'Africa orientale raccolti durante le spedizioni Franchetti e Zammarano. *Atti della Società italiana di Scienze naturali*, 62: 145-163.

Illustrazione dei materiali, conservati nella sezione zoologica del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, raccolti nell'Africa Orientale inglese nel corso della spedizione del Barone Franchetti (1919-1920) e da Vittorio Tedesco Zammarano nella Somalia italiana (1921-1922).

9. 1924a. A proposito di speciali appendici sensoriali presenti nella pelle di *Xenopus laevis* (Daud.). *Monitore Zoologico Italiano*, 35 (1): 90-104.

Nel tegumento di *Xenopus laevis* (Daud.) sono state rilevate piccole appendici tattili, distribuite sulla superficie del corpo di questi anuri e superficialmente cornificate. Si tratta di strutture alternate nei canali mucosi con gli organi della linea laterale.

10. 1924b. Ricerche sulle variazioni della *Vipera aspis* Auct. in Italia. *Bollettino dell'Istituto Zoologico della R. Università di Roma*, 2: 78-127.

La *Vipera aspis* Auctorum è presente in Italia con due specie *Vipera aspis* (Lin.) e *Vipera latastei* Boscà. Le varietà della specie designate da numerosi autori non sono da ritenersi valide ad eccezione di "due forme (*omissis*), le quali hanno caratteri differenziali stabili ben definiti e *habitat* diverso" (p. 122). La *Vipera aspis* (Lin.) var. *redii* (Laur.) è la forma più comune in Italia e può coesistere (Emilia, Veneto, Lombardia) o meno (Italia centro-meridionale) con *Vipera berus* (Lin.). EC rileva inoltre "ibridi fra le due specie, non mi sono mai apparsi nell'abbondante materiale esaminato" (p. 123). La *Vipera aspis* (Lin.) *typus* presenta un *habitat* relativamente ristretto in Italia e limitato alle aree settentrionali e occidentali di Piemonte e Liguria e presenta differenze morfologiche con la *V. berus* "meglio accentuate e manifeste che per la var. *redii*" (p. 123).

11. 1925a. Anfibi e Rettili raccolti dal Dott. Aurelio Rossi nella regione dell'Alto Uellè (Congo Belga). *Atti della Società italiana di Scienze naturali*, 64: 119-125.

Esame dei materiali di una piccola collezione realizzata da Aurelio Rossi (1924) durante il suo ultimo viaggio nell'Africa equatoriale e di proprietà del Museo di Storia Naturale di Milano; 20 specie, 10 Anfibi e 10 Rettili di cui una nuova per la Scienza.

12. 1925b. Anfibi e Rettili raccolti dal Signor Ugo Ignesti nell'Abissinia settentrionale. Atti della Società italiana di Scienze naturali, 64: 100-109. Elenco di 19 specie, tre Anfibi e 16 Rettili raccolte nei dintorni di Gondar tra il 1921 e il 1923.
13. 1927. Anfibi e Rettili raccolti nella Somalia dai Proff. G. Stefanini e N. Puccioni (Gennaio-Luglio 1924). Atti della Società italiana di Scienze naturali, 66: 14-60. Elenco di 56 *taxa*, nove Anfibi e 47 Rettili, facenti parte del materiale raccolto nel corso della missione, prevalentemente geografico-antropologica, in Somalia nel 1924.
14. 1932. Anfibi e Rettili d'Albania. Atti dell'Accademia Veneto-Trentino-Istriana, 23: 83-86. Brevissima nota su 10 specie, cinque Anfibi e altrettanti Rettili, ad integrazione della monografia di F. Kopstein e O. Wettstein (1921): Reptilien und Amphibien aus Albanien. Verhandlungen der Zoologisch-botanischen Gesellschaft. Wien, B, LXX, 387-457. Contributo citato da CEI (1943) e da JABLONSKI (2011).

B) Le specie di Anfibi e Rettili nuove per la Scienza descritte da Enrica Calabresi

Nel corso della sua attività di ricercatrice, EC ha descritto 55 nuovi *taxa*: nove di Cnidaria Anthozoa, 34 di Insecta Coleoptera (Brentidae), 12 di Vertebrata; di questi ultimi - sei specie di Amphibia più cinque specie e una sottospecie di Reptilia, almeno sei sono state sinonimizzate negli anni successivi (POGGESI & SFORZI, 2001).

AMPHIBIA

Bufonidae

Bufo somalicus Calabresi, 1927 [= *Sclerophrys blanfordii* (Boulenger, 1882); = *Bufo blanfordi* Boulenger, 1882 (HULSELMANS, 1977; BALLETO *et al.*, 1978)]. L'esemplare è conservato tra i tipi del MZUF (AGNELLI *et al.*, 2009; NISTRI, 2010). Il binomio di EC è citato da LANZA (1981) *sub B. blanfordi* Boulenger, 1882. Specie dell'Etiopia e della Somalia settentrionale (LANZA, 1981, 1988).

Ranidae

Arthroleptis elegans Calabresi, 1927. Secondo la tassonomia corrente (cf. CHANNING & RÖDEL, 2019) dovrebbe essere designata come *Tomopterna elegans* (Calabresi, 1927) (BLACKBURN & SCALI, 2014). Dei quattro esemplari raccolti in un unico sito della Somalia, il lectotipo e due paralectotipi sono conservati nel MZUF (LANZA, 1978), il rimanente paralectotipo nel MSNM (SCALI, 2010) (MSNM Am 1328; BLACKBURN & SCALI, 2014). LANZA (1981) indica *Arthroleptis elegans* tra i sinonimi di *Tomopterna cryptotis* (Boulenger,

1907), specie ampiamente diffusa in tutta la Somalia e, più in generale, nelle regioni xeriche dell'Africa a sud del Sahara (LANZA, 1981, 1990).

Pyxicephalidae

Pyxicephalus flavigula Calabresi, 1916. Probabile sinonimo di *Pyxicephalus edulis* Peters, 1854, nel contesto di un genere dalla sistematica a lungo confusa (BALLETTTO *et al.*, 1978); la provenienza del materiale ("un esemplare raccolto presso Orofillo" nella Somalia meridionale: CALABRESI, 1916) non permette di concludere definitivamente in merito anche perché i tipi sono apparentemente dispersi.

Pyxicephalus obbianus Calabresi, 1927. Specie altrimenti nota come Rana toro di Calabresi (*Calabresi's bullfrog*) la cui descrizione è basata sulla cattura di due maschi nei pressi di "Dolobsciò" (Somalia) (CALABRESI, 1927: 15-16). Il lectotipo della specie (designato da BALLETTTO *et al.*, 1978) è in MZUF (AGNELLI *et al.*, 2009; NISTRÌ, 2010, Fig. 1 di p. 123, lectotipo in norma dorsale). La distribuzione è circoscritta alla Somalia centrale e settentrionale (LANZA, 1981, 1990).

Rhacophoridae

Hylambates enantiodyctylus Calabresi, 1916 (= *Chiromantis kelleri* Boettger, 1893). L'esemplare raccolto ("Bardera", Somalia - CALABRESI, 1916) è conservato nella collezione dei tipi di MZUF (NISTRÌ, 2010). LANZA (1981, 1990) cita *H. enantiodyctylus* sub *C. petersi kelleri* Boettger, 1893 di cui fornisce la seguente distribuzione; Etiopia, Somalia, Kenya settentrionale.

Hyperoliidae

Rappia rossii Calabresi, 1925. POGGESI & SFORZI (2001) la riportano come sinonimo di *Hyperolius rossii* (Calabresi, 1925) collocandola tra i Rhacophoridae. Secondo BLACKBURN & SCALI (2014) il *taxon* è da considerare sinonimo di *Hyperolius viridiflavus* (Duméril & Bibron, 1841). I due sintipi, un maschio ed una femmina, raccolti da Aurelio Rossi nella Regione dell'Alto Uellé (Congo Belga), sono conservati presso il MSNM (Am 471 maschio e 472 femmina) (BLACKBURN & SCALI, 2014). La distribuzione di *H. v. viridiflavus* è limitata all'Etiopia, Somalia meridionale, Kenya nord-occidentale, Uganda nord-orientale (LANZA, 1990).

REPTILIA

Eublepharidae

Holodactylus aculeatus Calabresi, 1927. POGGESI & SFORZI (2001) la riportano come *H. africanus* Boettger, 1893. L'esemplare citato da EC è conservato nel materiale tipico della collezione fiorentina (MZUF: NISTRÌ, 2010). Specie piuttosto diffusa in Somalia oltre che nell'Etiopia sud-orientale e Kenya settentrionale (LANZA, 1990).

Gekkonidae

Hemidactylus fragilis Calabresi, 1915. L'esemplare studiato da EC, un

maschio con la coda incompleta proveniente da Bur Meldac (in RD: “Type locality: ‘Bur Meldac [=Meel Daaq]’, ca- 219 m elevation”) è conservato nel materiale tipico di MZUF e citato come sinonimo di *H. frenatus* Schlegel, 1836 (NISTRÌ, 2010). MAZUCH *et al.* (2016) considerano invece *H. fragilis* come taxon valido. LANZA (1990) ne limita la distribuzione alla Somalia sud-occidentale [in RD: “Somalia (Rahanuin Region), Ethiopia (Dolo)”].

Hemidactylus puccionii Calabresi, 1927. Il tipo è disperso (“Un ♂ raccolto fra Obbia e Dùrgale”: CALABRESI, 1927: 24). Nella loro revisione del gruppo *H. robustus*, ŠMÍD *et al.*, (2015) osservano: “Morphological data for species not available to us (... *H. puccionii*, ...) were taken from original descriptions and other relevant sources (CALABRESI, 1923, 1927; ...”. LANZA (1990) ne limita la distribuzione alla Somalia centrale e sud-orientale.

Sphaerodactylidae

Pristurus stefanini Calabresi, 1927. Un esemplare designato come “Paratype” è conservato presso il MSNM (SCALI, 2010) (su nove esemplari, di cui uno designato come olotipo, gli altri otto come paratipi). POGGESI & SFORZI (2001) la considerano sinonimo di *P. crucifer* (Valenciennes, 1861). LANZA (1990) menziona *P. crucifer* (in Gekkonidae) per la Somalia, l’Etiopia settentrionale e orientale e l’Arabia sud-occidentale.

Scincidae

*Mabuia*¹ (sic!) *somalica* Calabresi, 1915. Nel contesto dei numerosi sinonimi e dell’ampia distribuzione di *Mabuya brevicollis* (Weigmann, 1837) LANZA (1990) cita: “*Mabuia somalica* Calabresi, 1915 (Bardera and Goriei, near Bardera, S Somalia)”. Entrambi gli esemplari esaminati da EC (adulto di Bardera e giovane di Goriei) sono conservati presso il MZUF (NISTRÌ, 2010).

Trogonophidae

Agamodon anguliceps immaculatus Calabresi, 1927. Unico rappresentante di questo taxon è un maschio proveniente da Afghedud (CALABRESI, 1927; cf. anche LANZA, 1990). Il tipo non risulta menzionato nelle collezioni erpetologiche di MSNM (SCALI, 2010) e del MZUF (NISTRÌ, 2010). La distribuzione di questa sottospecie è limitata alla Somalia centrale (LANZA, 1990).

CONCLUSIONI

Nel contesto della produzione erpetologica di Enrica Calabresi, emergono, a nostro avviso, due rilevanti contributi: (i) le ricerche sulla Vipera comune, *Vipera aspis* (Linnaeus, 1758), il cui quadro complessivo relativo a tassonomia

¹ Il corretto nome del genere in realtà è *Mabuya*.

e distribuzione mantiene ancora in parte la sua validità (cf. DI NICOLA *et al.*, 2019); (ii) il filone di ricerche sull'erpetofauna della Somalia, oggetto di studio a partire dal 1914, basato sul materiale raccolto nel corso di numerose spedizioni italiane e tuttora conservato soprattutto nella sezione di Zoologia "La Specola" del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze (NISTRI, 2010); tra questi, uno dei lavori più frequentemente citati è il contributo del 1927 (LANZA & CARFÌ, 1968; HULSELMANS, 1977; BALLETO *et al.*, 1978). Dal complesso della sua opera emerge la caratura di ricercatrice svincolata dalla retorica propagandistica del regime fascista su "colonie" e "madrepatria" bensì basata sulla asettica presentazione e discussione dei dati raccolti. Comportamento lontano dalle pedissequa manifestazioni di ossequio al potere di numerosi scienziati, anche zoologi, dell'epoca (v. ad esempio BORIA, 2020; CRUCITTI & BUBBICO, 2020). La sua carriera venne bruscamente interrotta giusto in coincidenza con la sciagurata avventura d'Etiopia, la contestuale fondazione dell'Impero (1936) e la creazione della "Rivista di Biologia Coloniale" da parte di Edoardo Zavattari (1938), dichiaratamente fascista, con la quale la zoologa fiorentina non ebbe mai rapporti di collaborazione. Anche per questo la onoriamo come una pura scienziata ed una valente erpetologa del suo tempo.

Ringraziamenti — Si ringraziano Claudia Corti, Alessandro Minelli, Annamaria Nistri e Roberto Poggi per la revisione critica del testo e gli utili suggerimenti.

BIBLIOGRAFIA

- AGNELLI P., NISTRI A. & VANNI S., 2009. Le collezioni dei Vertebrati/The vertebrate collections. Pp. 173-211 in: Barsanti G. & Chelazzi G. (eds.), Il Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze. Volume I. Le Collezioni della Specola: Zoologia e cere anatomiche/The Museum of Natural History of the University of Florence. Vol. I. The Collections of La Specola: Zoology and Anatomical Waxes. *Firenze University Press*, Firenze.
- BALLETO E., CHERCHI M. A. & LANZA B., 1978. On some amphibians collected by the late Prof. Giuseppe Scortecci in Somalia. *Monitore zool. ital. (N.S.) Suppl.*, 11: 221-243.
- BLACKBURN D.C. & SCALI S., 2014. An annotated catalog of the type specimens of Amphibia in the collection of the Museo Civico di Storia Naturale, Milan, Italy. *Herpetol. Monogr.*, 28: 24-45.
- BORIA E., 2020. Storia della cartografia in Italia dall'Unità a oggi. Tra scienza, società e progetti di potere. *De Agostini Scuola SpA*, Novara, 405 pp.
- CEI G., 1943. Sopra una piccola raccolta erpetologica fatta dal signor L. Cardini nei dintorni di Butrinto (Albania). *Processi Verbali Soc. toscana Sc. nat.*, 52: 3-7.
- CHANNING A. & RÖDEL M.-O., 2019. Field guide to the frogs & other amphibians of Africa. *Struik Nature*, Cape Town, South Africa.
- CRUCITTI P. & BUBBICO F., 2020. Dieci figure femminili della zoologia italiana del XX secolo. *Gangemi Ed. SpA*, Roma, 111 pp.

- DI NICOLA M.R., CAVIGIOLI L., LUISELLI L. & ANDREONE F., 2019. Anfibi & Rettili d'Italia. *Ed. Belvedere*, Latina, 568 pp.
- HULSELMANS J.L.J., 1977. Notes on a collection of toads from Ethiopia and Somalia. *Monitore zool. ital.*, Suppl. 9: 137-145.
- JABLONSKI D., 2011. Reptiles and amphibians of Albania with new records and notes on occurrence and distribution. *Acta Soc. Zool. bohemoslovaca*, 75: 223-238.
- LANZA B., 1981. A check-list of the Somali Amphibians. *Monitore zool. ital.*, Suppl. 15: 151-186.
- LANZA B., 1990. Amphibians and reptiles of the Somali Democratic Republic: check list and biogeography. *Biogeographia*, 14: 407- 465.
- LANZA B. & CARFÌ S., 1968. Gli Scincidi della Somalia (Reptilia, Squamata). *Monitore zool. ital.*, Suppl. 2: 207-260.
- LARGEN M.J. & RASMUSSEN J.B., 1993. Catalogue of the snakes of Ethiopia (Reptilia Serpentes), including identification keys. *Trop. Zool.*, 6: 313-434.
- MAZUCH T., ŠMÍD J. & BAUER M.A., 2016. Rediscovery and a new record of *Hemidactylus laevis* (Reptilia: Gekkonidae) from Somaliland, with notes on and resurrection of *Hemidactylus fragilis*. *Zootaxa*, 4117 (4): 529-542.
- NISTRI A., 2010. La collezione erpetologica della sezione di Zoologia “La Specola” del Museo di Storia Naturale dell’Università di Firenze/The herpetology collection of the zoology section “La Specola” of the Museo di Storia Naturale of the University of Florence. *Museologia Sci. Mem.*, 5: 118-128.
- POGGESI M. & SFORZI A., 2001. In ricordo di Enrica Calabresi. *Mem. Soc. entomol. ital.*, 80: 223-233.
- POGGI R., 2014. La Società Entomologica Italiana e l’applicazione delle leggi razziali del 1938. *Boll. Soc. entomol. ital.*, 146: 87-91.
- SCALI S., 2010. Storia e importanza scientifica della collezione erpetologica del Museo Civico di Storia Naturale di Milano/History and scientific importance of the herpetology collection of the Museo Civico di Storia Naturale of Milan. *Museologia Sci. Mem.*, 5: 69-77.
- ŠMÍD J., MORAVEC J., KRATOCHVÍL L., NASHER A.K., MAZUCH T., GVOŽDIC V. & CARRANZA S., 2015. Multilocus phylogeny and taxonomic revision of the *Hemidactylus robustus* species group (Reptilia, Gekkonidae) with descriptions of three new species from Yemen and Ethiopia. *Syst. Biodivers.*, 13: 346-368.
- UETZ P., FREED P., AGUILAR R. & HOŠEK J. (eds.), The Reptile Database. At: <http://www.reptile-database.org>, last access 2006.

Address of the author — P. CRUCITTI, Società Romana di Scienze Naturali, Campus di “Villa Esmeralda” Via Fratelli Maristi, 43 - 00137 Roma (I); e-mail: info@srsn.it

